

RIZZETTO. — *Al Ministro dello sviluppo economico, al Ministro della salute, al Ministro dell'interno, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere – premesso che:

la salute è un diritto costituzionalmente riconosciuto;

le cure odontoiatriche hanno subito una flessione negli anni della crisi economica. Secondo l'Istat si è ridotto il numero di trattamenti effettuati: le persone che si sono sottoposte ad un solo tipo di trattamento nell'anno sono il 70,7 per cento (49,3 per cento nel 2005);

è diminuito, sempre secondo l'Istat, il ricorso ai dentisti che esercitano la libera professione, infatti la percentuale passa dal 34,7 per cento nel 2005 al 32,3 per cento;

L'Associazione nazionale dentisti italiani ha, in Commissione industria del Senato, chiesto nuove regole che aumentino il livello di trasparenza e professionalità del mercato odontoiatrico gestito dalle società di capitali e norme più severe per combattere l'abusivismo professionale;

negli ultimi anni si è assistito al proliferare di società che si occupano di servizi odontoiatrici che attraverso il *franchising* aprono strutture sul territorio e che non presentano, in alcuni casi, dei direttori sanitari iscritti all'Albo degli odontoiatri presso l'Ordine dei medici. Inoltre, il direttore sanitario spesso lavora per diversi centri non garantendo, in tal modo, la sua presenza che dovrebbe essere costante; si è anche verificato che le società delegano ad addetti al settore commerciale la redazione di piani di trattamento e cura dei pazienti, in modo da massimizzare l'utile ricavabile;

le catene odontoiatriche hanno la possibilità, al contrario degli studi professionali, di proporre aggressive attività promozionali utilizzando le cosiddette «prestazioni civetta» a tariffe sottocosto,

senza la possibilità che l'Ordine professionale possa sanzionarle;

le società, che si occupano di servizi odontoiatrici in caso di fallimento potrebbero essere, essendo spesso società a responsabilità limitata con capitale sociale di 10.000 euro, insolventi nei confronti sia dei propri assistiti che degli operatori che vi lavorano, poiché il giro di affari di un centro odontoiatrico supera di gran lunga la quota di capitale sociale versata che deve essere usata naturalmente anche a forma di garanzia;

le società che offrono servizi odontoiatrici non sono obbligate ad avere all'interno dei loro consigli di amministrazione figure iscritte **all'Ordine dei medici e degli odontoiatri** e per tal motivo spesso perseguono politiche societarie puramente commerciali e orientate alla sola logica del profitto;

il giornale *on line il Fatto Quotidiano*, il 24 giugno 2014 riportava la notizia secondo la quale la direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria, indagando sulla cosca Molé, avrebbe scoperto che la stessa riciclava denaro di provenienza illecita investendolo, fra le altre attività, anche in una clinica sanitaria odontoiatrica, attraverso la società Terni Uno Srl, affiliata al *franchising* Vitaldent;

il 16 febbraio 2016, la *Policia nacional* spagnola ha arrestato il proprietario del marchio Vitaldent Ernesto Colman, il vice presidente del Gruppo, Bartolomé Conde, ed altre 11 persone con pesanti accuse di reati fiscali e riciclaggio;

il 17 febbraio il telegiornale satirico Striscia la Notizia ha mandato in onda un servizio sulla chiusura per fallimento di alcuni centri Vitaldent che hanno lasciato senza cure i pazienti che avevano anticipato ingenti somme di denaro;

sempre in data 16 febbraio si è appreso che al centro dell'indagine sulla sanità lombarda denominata dagli inquirenti «*smile*» vi è l'attività corruttiva di un'altra importante società che si occupa di servizi odontoiatrici —:

se i Ministri interrogati siano a conoscenza dei fatti descritti in premessa e quali siano i loro orientamenti, per quanto di competenza;

se intendano, per quanto di competenza, assumere iniziative per attivare controlli più stringenti nei confronti delle società che si occupano di servizi odontoiatrici;

quali iniziative, anche di carattere normativo, intendano assumere al fine di migliorare il mercato odontoiatrico dominato dalle società di capitali che sta mettendo in pericolo il sistema

professionale che da decenni rappresenta un punto di riferimento per i cittadini italiani.
(4-12222)